

Norme redazionali rivista MIZAR

Titolo del saggio (carattere 14 Times New Roman)

Nome e Cognome dell'autore o degli autori

Affiliazione, Mail

Abstract in italiano (max 500 battute)

Abstract in inglese (max 500 battute)

Keywords in italiano (3) e in inglese (3)

Subito dopo le parole chiave iniziare con il primo paragrafo.

Paragrafi numerati come segue:

1. Inserire titolo primo paragrafo
2. Inserire titolo secondo paragrafo
3. Inserire titolo terzo paragrafo
- 4.

Corpo del testo: Times New Roman, corpo 12.

Titoli paragrafi: Times New Roman, corpo 12, corsivo.

Norme secondo il sistema internazionale dell'American Psychological Association (APA)

L'APA STYLE è uno stile che si basa sul sistema autore-data per i riferimenti bibliografici. Esso consiste nell'uso del cognome dell'autore e della data di pubblicazione di un testo. Il riferimento completo verrà poi presentato nella bibliografia finale in ordine alfabetico.

Citazione indiretta

In caso di citazione indiretta del pensiero di un autore va citato il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione. Non è necessario citare i numeri di pagina.

Esempio: Possiamo affermare che guardandolo dall'esterno l'universo adolescenziale appare caratterizzato da forte complessità (Piccinno, 2004).

Se il cognome dell'autore compare nel testo va aggiunta la sola data tra parentesi immediatamente dopo il cognome dell'autore.

Esempio: Piccinno (2004) sostiene che osservando dall'esterno l'universo adolescenziale appare caratterizzato da forte complessità.

Citazione diretta

Il testo citato letteralmente è racchiuso tra virgolette. Oltre al cognome dell'autore e alla data di pubblicazione si aggiunge anche il numero di pagina (p.) o delle pagine (pp.) da cui è tratto il brano

riportato.

Esempio: È utile ricordare che “quando lo si osserva dall’esterno, l’universo adolescenziale appare come un vortice di incoerenze e di contraddizioni” (Piccinno, 2004, p. 40).

Lavori di due o più autori

Due autori

Quando gli autori sono due vanno indicati entrambi i cognomi separati da una virgola.

Esempio: La psicologia clinica è definibile come una prassi che lavora entro l’area emozionale (Carli, Paniccia, 2003).

Se gli autori compaiono nel testo come parte del discorso sono uniti dalla congiunzione “e” e seguiti dalla data tra parentesi.

Esempio: Carli e Paniccia (2003) definiscono la psicologia clinica come una prassi che lavora entro l’area emozionale.

Due o più lavori

Nel caso di più lavori dello stesso autore si cita il cognome dell’autore seguito dagli anni ordinati cronologicamente. Dopo il cognome e dopo ciascun anno viene inserita una virgola.

Esempio: Nei lavori dedicati a questo argomento (Carli, 1976, 1987, 1989)...

Nel caso di più lavori di diversi autori, ogni lavoro è separato da un punto e virgola. Gli autori vanno ordinati alfabeticamente.

Esempio: L’argomento è ripreso in altri scritti (Carli, 1987; Carli, Paniccia, 2003).

I contributi di uno stesso autore pubblicati nello stesso anno vanno identificati con lettere alfabetiche progressive.

Bibliografia

La **bibliografia essenziale** va inserita alla fine dello scritto e deve contenere tutti i testi degli autori riportati nell’articolo.

Volumi

Lo schema di base è il seguente:

Cognome dell’autore – nome puntato – data tra parentesi – punto – Titolo in corsivo con la prima lettera maiuscola – punto – città di pubblicazione – due punti – casa editrice – punto.

Esempio: Piccinno M. (2004). *La comunicazione educativa nella famiglia*. Armando editore: Roma.

Riviste e periodici

Lo schema di base è il seguente:

Cognome – virgola – nome puntato – data tra parentesi – punto – titolo dell’articolo in tondopunto – nome della rivista in corsivo senza “In”- virgola- numero del volume in corsivo – virgolanumero di pagine – punto.

Esempio: Musatti C.L. (1931). Forma e assimilazione. *Archivio Italiano di Psicologia*, 9, 61-156.

Le **Note a piè di pagina** sono esclusivamente note di contenuto.